

Bilancio sociale al **31/12/2025**



sicurezza



solidarietà



**presenza
sul territorio**

Sommario

Premessa	3
Principi di redazione.....	8
Informazioni generali sull'ente.....	10
Struttura, governo e amministrazione	12
Obiettivi e attività	17
Attività ed eventi importanti nel corso dell'anno 2025	20
I numeri di FVS.....	29
Km percorsi.....	31
La nostra squadra	33
🕒 Tempo donato e lavorato	34
🏠 Formazione	37
🚗 Mezzi a disposizione	38
Situazione economico finanziaria	41
ALCUNE DELLE NOSTRE FEDERATE... ..	49
Altre informazioni	63
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	63

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo

Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;

- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

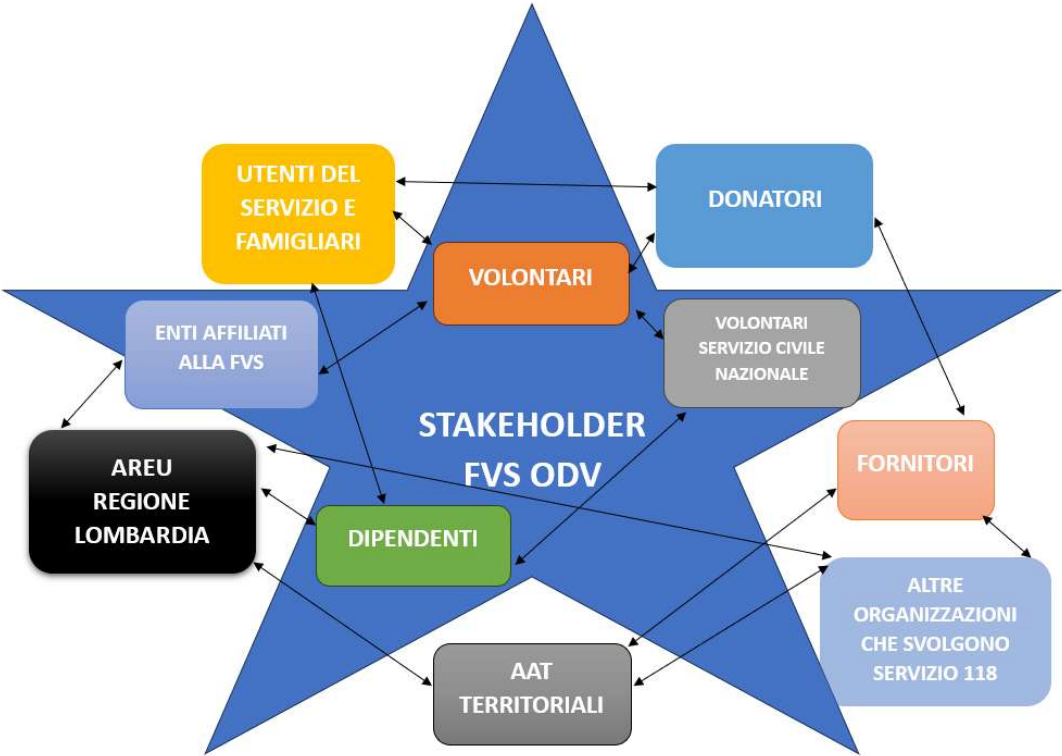
Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Tabella 1 – Mappatura degli stakeholder



Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha seguito alcuni principi del GRI e contestualizzati alle dimensioni della realtà.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Pur non essendo obbligata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, la Federazione ha ritenuto opportuno redigere il presente bilancio sociale al fine di garantire maggiore trasparenza e rendicontazione nei confronti dei propri stakeholder.

Informazioni generali sull'ente

La Federazione Volontari del Soccorso nasce nel mese di novembre 2008 con l'intento di tutelare in prima istanza le Associazioni della provincia di Brescia. Con il tempo e con il mutamento delle esigenze il Gruppo ha cominciato ad annoverare anche altre realtà extra provinciali, divenendo in forma stabile presente in tutte le province della Regione Lombardia

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Sede legale: VIA PRIMO MAGGIO, 17 TRAVERSA IV OSPITALETTO BS
- Partita IVA: 04544040985
- Codice fiscale: 98144610171
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Numero di iscrizione al RUNTS: 64529
- Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato
- Codice/lettera attività di interesse generale svolta: A – B – C - D Indirizzo sede legale: VIA PRIMO MAGGIO, 17 TRAVERSA IV

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della Lombardia e Trentino.

L'associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale, esercitando la propria attività di coordinamento e rappresentatività tra le associazioni di emergenza e trasporto sanitario.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di democrazia, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone ad essi aderenti.

Principio fondante di FVS è che le associazioni aderenti continuano a rimanere autonome e governate dai propri organi.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività: l'associazione si prefigge, in particolare e a solo titolo esemplificativo, di:
1) essere interlocutore dell'ente di gestione regionale del servizio di

emergenza/urgenza (A.R.E.U.) e/o di qualsivoglia altro organo determinato allo scopo, a livello provinciale, regionale e, all'occorrenza, nazionale, nonché di rappresentare gli associati in sedi istituzionali e non istituzionali;

2) promuovere e diffondere la cultura del volontariato e del no profit;

3) favorire il dialogo e la collaborazione tra le associazioni di volontariato di emergenza e trasporto sanitario e gli enti pubblici di riferimento;

4) promuovere e sviluppare l'informazione e la cultura sanitaria tra gli associati e nella popolazione;

5) promuovere e ricercare tra gli associati la qualità e la formazione dei soccorritori, nel rispetto dei protocolli ufficiali e nella costante ricerca di collaborazione con gli organismi territoriali delle AAT presenti sul territorio;

6) essere attenta alla società e a nuovi modelli organizzativi e di convenzionamento con enti;

7) tutelare gli associati da situazioni potenzialmente pericolose, sia nuove che non;

8) promuovere la solidarietà internazionale del soccorso;

9) promuovere la donazione del sangue e degli organi.

In particolare, l'associazione può svolgere in via esclusiva o prevalente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale le seguenti attività:

- ricerca e sviluppo di progetti comuni;
- educazione, istruzione e formazione professionale tramite l'organizzazione di corsi, serate, attività di studio, convegni e iniziative di informazione in attuazione degli scopi associativi previsti dal presente statuto, anche mediante pubblicazioni;
- ricerca di forme di collaborazione economiche, commerciali e di servizio comuni;
- azioni di sostegno a favore degli associati;
- collaborazione con enti o altre associazioni;
- ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

- adesione o associazione di enti, gruppi o altri soggetti senza scopo di lucro, siano essi singoli ovvero già organizzati in forma federativa o in altra forma equipollente.

Tali attività sono riconducibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, lettere a), b), c) e d), ove compatibili con le attività effettivamente svolte dall'ente.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

A questo fine, l'associazione può, tra le altre attività, effettuare:

- a) operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altri enti, purché strumentali al perseguimento dei fini associativi;
- b) ogni altra attività diversa stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'ente aderisce alla rete associativa Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà

L'ente opera dal 2008 nel contesto di del settore socio-sanitario.

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori:

- PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA BRESCIASOCCORSO;
- GRUPPO VOLONTARI ADRO;
- L'ARNICA ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BERZO DEMO;
- NUCLEO VOLONTARI ANC VALLE DEL CHIESE;
- CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO DI BEDIZZOLE;
- AMICI ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO;

- PROCIVIL CAMUNIA;
- BASSABRESCIANA SOCCORSO ONLUS;
- COSP MAZZANO;
- SOCCORSO AMBULANZA RONCADELLE – CASTEL MELLA;
- CROCE VERDE OSPITALETTO;
- VALTROMPIA SOCCORSO.

Gli Enti affiliati al 31/12/2025: 56

Sono organi dell'ente:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
CARRISI ROSSANO	05/07/2025	4
ALIPRANDI ALFREDO	05/07/2025	4
ASTORI MARCO	05/07/2025	4
BONGIOVANNI FRANCESCA	05/07/2025	4
FALAPPI MAURIZIO	05/07/2025	4
FORGIOLI GIORDANO	05/07/2025	4
RUGGERI FAUSTO	05/07/2025	4
SARZI LUCA	05/07/2025	4

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si riunisce almeno 2 volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo provvede a

- a) eseguire i deliberati dell'assemblea;
- b) redigere le norme di attuazione del presente statuto ed emanare qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento dell'associazione;
- c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'associazione, ivi compresi l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, mobili e automezzi, l'assunzione di finanziamenti ipotecari;
- d) stabilire le attività diverse, non già richiamate dallo statuto;
- e) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli scopi associativi;
- f) aderire ad organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;
- g) assumere il personale dipendente o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente statuto e nel rispetto della normativa vigente;
- h) predisporre il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- i) decidere sull'ammissione dei volontari che ne facciano richiesta;
- j) assumere i provvedimenti disciplinari di sua competenza;
- k) approvare e modificare le quote associative;
- l) tenere, oltre al libro delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, il libro degli associati e il libro delle deliberazioni assembleari;
- m) nominare il Presidente, il Vice presidente e il Segretario del Consiglio Direttivo;
- n) nominare il Tesoriere dell'associazione, il quale, su favorevole deliberazione del Consiglio Direttivo, potrà avvalersi anche di personale esterno avente le necessarie competenze;
- o) conferire deleghe ai consiglieri per le singole attività;
- p) nominare un segretario amministrativo per i rapporti tra gli associati e l'AREU;
- q) nominare il Direttore del CeFRA.

Il Consiglio Direttivo può istituire con propria delibera altri comitati per l'approfondimento di determinate tematiche o a scopo consultivo, il cui funzionamento e organizzazione sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo medesimo.

d) Organo di controllo monocratico

PEZZOLI ROSALIA	05/07/2025	3
-----------------	------------	---

L'Organo di Controllo provvede a

- Accertare la corretta tenuta contabile e la corrispondenza del rendiconto economico – finanziario alla risultante dei libri e delle scritture contabili.
- Effettuare ispezioni e controlli
- Assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e delle assemblee
- Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili.
- La commissione di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'assemblea degli associati.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- soci: sono tutti gli enti affiliati alla federazione
- finanziatori: eventuali enti privati e pubblici
- utenti: persone private che necessitano del trasporto sanitario, privati che si formano per diventare soccorritori
- fornitori
- pubblica amministrazione: Areu e Spedali

Persone che operano per l'ente

La Federazione Volontari del Soccorso ODV non ha dipendenti a proprio carico.

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Natura delle attività svolte
Volontari	10	10	Consiglieri della FVS e supporto CEFRA

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: i rimborsi presenti a bilancio riguardano i km percorsi dai consiglieri nell'esercizio dell'attività svolta per la Federazione come ad esempio partecipazioni alle assemblee, riunioni con gli affiliati presso le loro sedi.

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione dell'Organo di Amministrazione in data 29/01/2022.

I rimborsi spese riguardano rimborsi chilometrici per spostamenti fatti dai Consiglieri in merito alle attività istituzionali e riunioni per l'ente.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

	Valore
Importo dei rimborsi complessivi annuali	12.841,65
Numero di beneficiari che hanno svolto attività di volontariato per la Federazione	6

Obiettivi e attività

Con l'entrata in vigore della riforma del Terzo settore e la crisi che ha avuto risvolti devastanti sia per la popolazione, che per l'economia, è cambiato il modo di vedere e di vivere il volontariato ed il non for profit; è più che mai importante adottare modelli di governance innovativi, che sappiano cogliere le nuove esigenze e soprattutto siano in grado di dimostrare il valore aggiunto che questi enti possono offrire.

È fondamentale mantenere il contatto con la propria comunità, creare fiducia e coinvolgere, creare dei valori e una cultura sociale anche nei giovani che si avvicinano per la prima volta al mondo del non for profit.

Gli enti non for profit possono essere un mezzo per dare la possibilità alle persone di soddisfare i bisogni umani sociali e di stima, questi enti possono offrire un'opportunità per ricostruire un sistema di economia sociale, grazie alla partecipazione di tutte le persone coinvolte.

Gli enti non for profit hanno anche dipendenti, dirigenti che lavorano spinti dal desiderio di aiutare il prossimo. Riuscire a dare la giusta motivazione ed un modello di governance incentrato sul coinvolgimento e la partecipazione permette di aumentare il consenso, il senso di appartenenza e la motivazione creando una cultura condivisa e migliorando quindi la qualità del lavoro. Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Sicuramente la base di partenza per un sistema di welfare che funzioni, soprattutto post pandemia, è ripartire dalle persone e dalla collaborazione tra enti non for profit ed enti pubblici, rafforzare i network anche trasversali e individuare soluzioni

tecnologiche che possano snellire le attività burocratiche e sviluppare nuove attività sociali, compreso le attività di controllo.

Servizi erogati alle Federate

I settori di servizio delle Federate riguardano:

- **L'Emergenza Urgenza:** si tratta del servizio 118 in convenzione con AREU;
- **Trasporto Sanitario:** sono trasferimenti con ambulanza o autovetture adibite, programmate, pertanto non urgenti di pazienti che, a causa della loro infermità non possono servirsi di un altro mezzo di trasporto oppure non possono essere trasportati da un familiare;
- **Assistenza Sanitaria:** gli enti vengono chiamati a svolgere l'assistenza a vari eventi, anche di natura nazionale ed internazionale e hanno le risorse per aiutare anche in caso di calamità naturali;
- **Trasporti dializzati, trasporto sangue e plasma:** molti Enti hanno convenzioni con le ASST per svolgere questi servizi;
- **Convenzioni con i comuni** dove alcuni enti si mettono a disposizione ad erogare un numero definito di trasporti gratuiti ai cittadini dei propri paesi;
- **Formazione:** oltre che a formare i propri volontari e dipendenti, gli enti offrono a titolo gratuito corsi di primo soccorso alla comunità come ad esempio l'uso del defibrillatore, tecniche di disostruzione soprattutto neonatale, primo soccorso e per chi vuole corso completo per diventare soccorritore;
- **Servizi sociali:** alcuni enti hanno convenzioni a titolo gratuito con i tribunali per accogliere persone che hanno subito una condanna e la pena è stata trasformata in lavori sociali. Grazie a questa collaborazione le persone possono trovare un ente vicino alla propria casa (la maggior parte delle condanne riguardano la guida in stato di ebbrezza), non avendo più la patente diventa importante la vicinanza dell'ente, altrimenti l'alternativa ai lavori sociali sarebbe la carcerazione o multe molto più elevate.

- **Protezione civile:** alcuni affiliati sono iscritti anche all'albo della protezione civile e hanno i mezzi e le attrezzature per collaborare con le autorità in caso di eventi calamitosi a livello regionale, ed extra regionale;
- **Servizio civile:** gli affiliati si mettono a disposizione per accogliere ragazzi che vogliono svolgere il servizio civile o la leva civica. Grazie a questa opportunità molti giovani che stanno studiando oppure sono disoccupati possono svolgere un'esperienza nel sociale ed avere un rimborso spese. È un'importante occasione per avvicinarsi al mondo del non for profit e capire il suo funzionamento.

Grazie a questo connubio di attività e alla forte collaborazione tra la Federazione e gli affiliati, da anni al servizio delle persone e dei più bisognosi, si è riuscito a far fronte a una delle più grandi Pandemie dell'ultimo secolo, migliaia di volontari e tutti gli enti si sono messi a disposizione h24 per far fronte con le proprie risorse all'emergenza Covid.

Per unire le specificità, condividere le competenze e dare risposte sempre nuove, diversificate e al passo con i tempi e con i tanti bisogni che una società in continua evoluzione propone, FVS ha aderito alla rete nazionale "aperta" Misericordia e Solidarietà che accoglie realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale e del non for profit in Italia.

FVS rappresenta nelle varie sedi istituzionali in ambito locale, regionale e nazionale le proprie affiliate.

La Federazione Volontari del Soccorso è riconosciuta dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) quale uno dei cinque centri di formazione riconosciuti e accreditati degli organismi di Volontariato (CEFRA). Infatti, ogni anno vengono formati e certificati centinaia di volontari, a titolo gratuito.

Oltre alla formazione ed alla rappresentanza FVS si avvale di professionisti del settore per offrire alle proprie affiliate consulenza per le molteplici incombenze quotidiane sia di natura fiscale/normativa che operativa.

Attività ed eventi importanti nel corso dell'anno 2025



Collaborazione alla **missione di solidarietà per Gaza** con la partenza di una nave carica di aiuti umanitari dal porto di Monfalcone.

La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha predisposto un carico di oltre 50 tonnellate di materiali raccolti dalla generosità di tantissimi italiani, che con il supporto del Ministero della Difesa, è partito dal porto di Monfalcone (FVG) verso Cipro, da dove proseguirà tramite il Corridoio Marittimo verso Gaza.

Un aiuto concreto composto da 101 pallet di beni di prima necessità, donati da aziende e cittadini che attraverso i canali internazionali arriveranno alla popolazione bisognosa. La Lombardia grazie alla Federazione Volontari del Soccorso ha dato il suo contributo con la donazione da parte di una importante azienda di 33 pallet con 20 tonnellate di cibo.

Giornate di formazione gratuite alle Federate con l'aiuto dei consulenti delle Misericordie d'Italia. Sono stati trattati temi di rilievo quali contabilità, fiscalità e bilancio.



FVS Lombardia al Giubileo del Volontariato a Roma - una folta delegazione di FVS Lombardia è scesa a Roma per partecipare con entusiasmo e spirito di servizio al Giubileo dei Volontari. Presenti il Presidente Dr. Cav. Rossano Carrisi], il Direttore CeFRA Maurizio Falappi e il Tesoriere Alfredo Aliprandi, accompagnati dalle loro famiglie e da una rappresentanza di volontari delle nostre associate.

Più di 100 volontari FVS si sono uniti alla grande famiglia della Rete delle Misericordie, presente con oltre 5.000 volontari, in un momento di condivisione, fede e gratitudine per chi ogni giorno dedica il proprio tempo al prossimo.



Progetto regionale di educazione al primo soccorso - FVS Lombardia ed il suo CeFRA protagonisti nella realizzazione di quanto previsto dal progetto regionale di educazione al primo soccorso approvato dalla Regione Lombardia. Il Presidente FVS Carrisi di concerto con il Direttore CeFRA FVS Falappi hanno messo a disposizione della popolazione scolastica lombarda, destinataria di questo importante progetto, le centinaia di istruttori e formatori volontari che sono un patrimonio fondamentale delle realtà del terzo settore che compongono la Federazione.



Missione Superbike – Motomondiale compiuta – un gruppo di affiliate coordinate da Cremona soccorso al superbike



L'organizzazione è stata composta da:

12 ambulanze

61 soccorritori

12 infermieri

1 tecnico radio

1 tecnico di radiologia

3 giornate world

Nucleo Volontari ANC Valle del Chiese ODV all'8° Triathlon Sprint Città di Salò



20 volontari
soccorritori
2 moto soccorso
avanzato
3 ambulanze
1 mezzo di soccorso
avanzato
1 centro di
coordinamento
2 medici
1 posto medico
avanzato

Ogni servizio è un
impegno verso la
comunità.

Il Premio Rosa Camuna a Rossano Carrisi, presidente FVS Lombardia

Un traguardo che onora tutta la nostra Federazione.

Il Cavaliere Dr. Rossano Carrisi, il nostro presidente, ha ricevuto il Premio Rosa Camuna da Regione Lombardia, nella cerimonia ufficiale svoltasi a Palazzo Lombardia alla presenza del Presidente Attilio Fontana e del Presidente del Consiglio Regionale Federico Romani.

«Ricevere il Premio Rosa Camuna è un onore che condivido con tutte le volontarie e i volontari della Federazione del Soccorso che ci riunisce.

Questo riconoscimento non è solo personale, ma rappresenta il lavoro silenzioso, competente e generoso di migliaia di persone che, ogni giorno, scelgono di esserci per gli altri.

In Lombardia il volontariato è una forza viva, capace di fare la differenza nelle emergenze come nella quotidianità.

Ringrazio Regione Lombardia per questo gesto che valorizza il nostro impegno e ci motiva a proseguire con ancora più determinazione».— Rossano Carrisi

Motivazione del premio:

«Per l'impegno e il senso di responsabilità con cui presiede la Federazione Volontari del Soccorso e per la sua instancabile attività a sostegno di iniziative di solidarietà sociale. Una vita spesa al fianco dei più deboli, con profonda generosità e amore vero per il prossimo».

Un premio che è di tutti noi. Di chi ogni giorno sceglie di esserci. Sempre.



Giornata mondiale della gioventù

FVS Lombardia ha avuto l'onore di partecipare al Giubileo dei Giovani a Roma – Tor Vergata, un evento straordinario di fede, incontro e servizio.

25 volontari, 6 infermieri, 2 ambulanze e 2 quad: non solo numeri, ma volti, mani, cuori pronti a esserci, ad ascoltare, ad intervenire.

Essere parte di tutto questo è stato un privilegio. Insieme, per la sicurezza e il bene di migliaia di giovani riuniti sotto un unico cielo.



I numeri di FVS

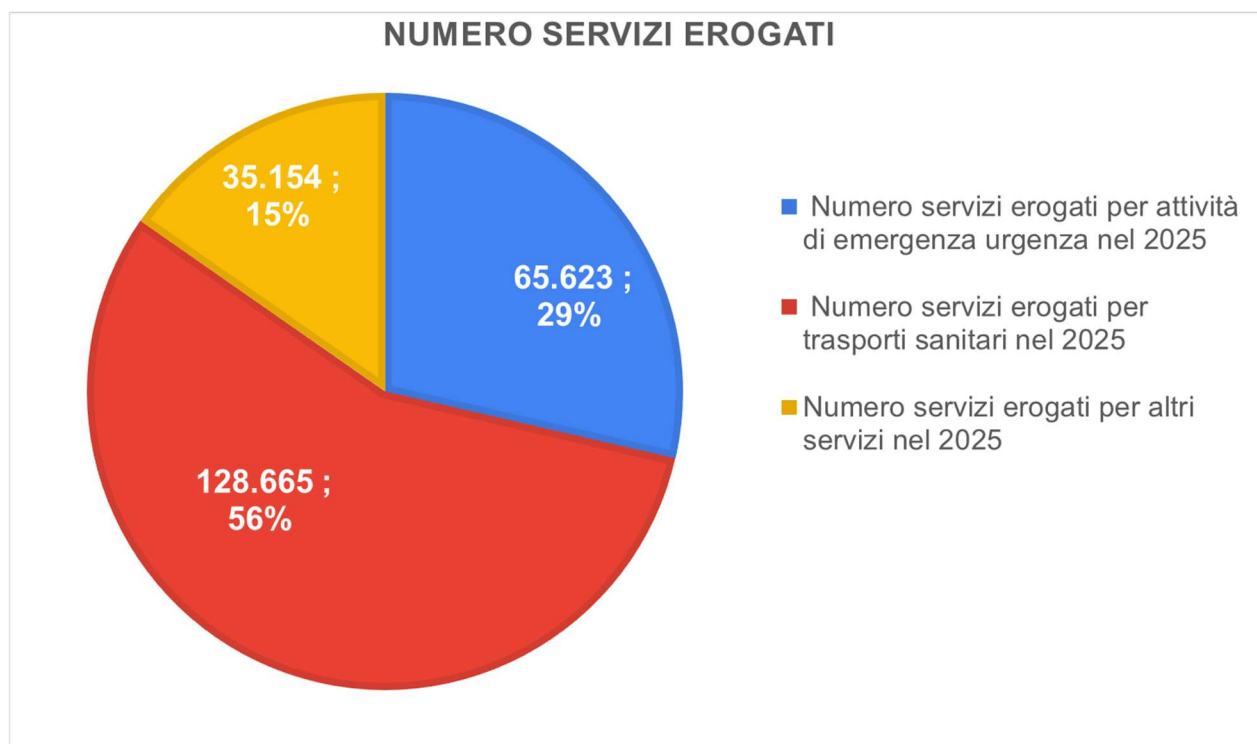
NOTA METODOLOGICA: I dati quantitativi riportati nel presente bilancio sociale fanno riferimento alle associazioni federate aderenti alla Federazione Volontari del Soccorso e rappresentano pertanto il valore complessivo del sistema FVS, e non esclusivamente della Federazione in senso stretto.

A febbraio 2025 abbiamo preparato un questionario con l'utilizzo di google form e l'abbiamo sottoposto alle Federate.

Su 56 Federate hanno risposto 46 (7 associazioni in più rispetto al 2024)

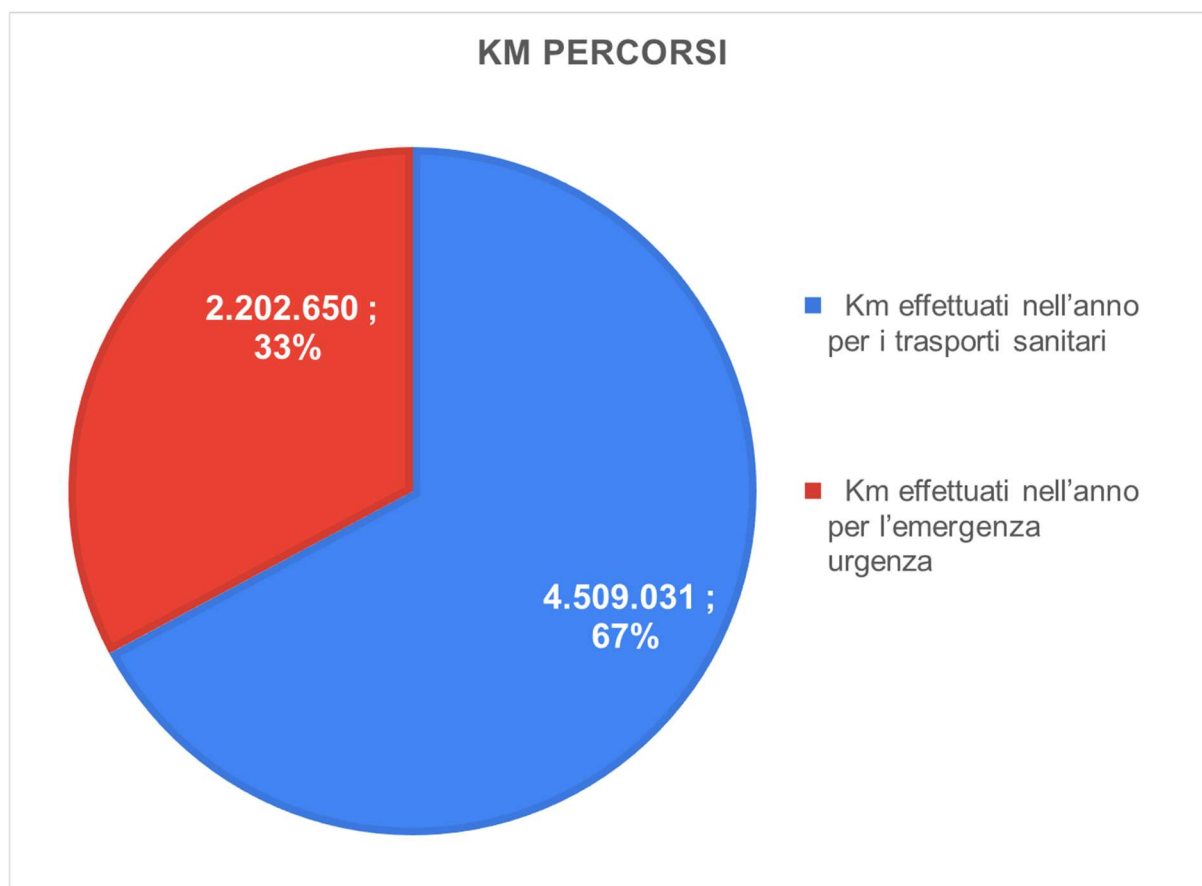
Di seguito si espongono i risultati del questionario:



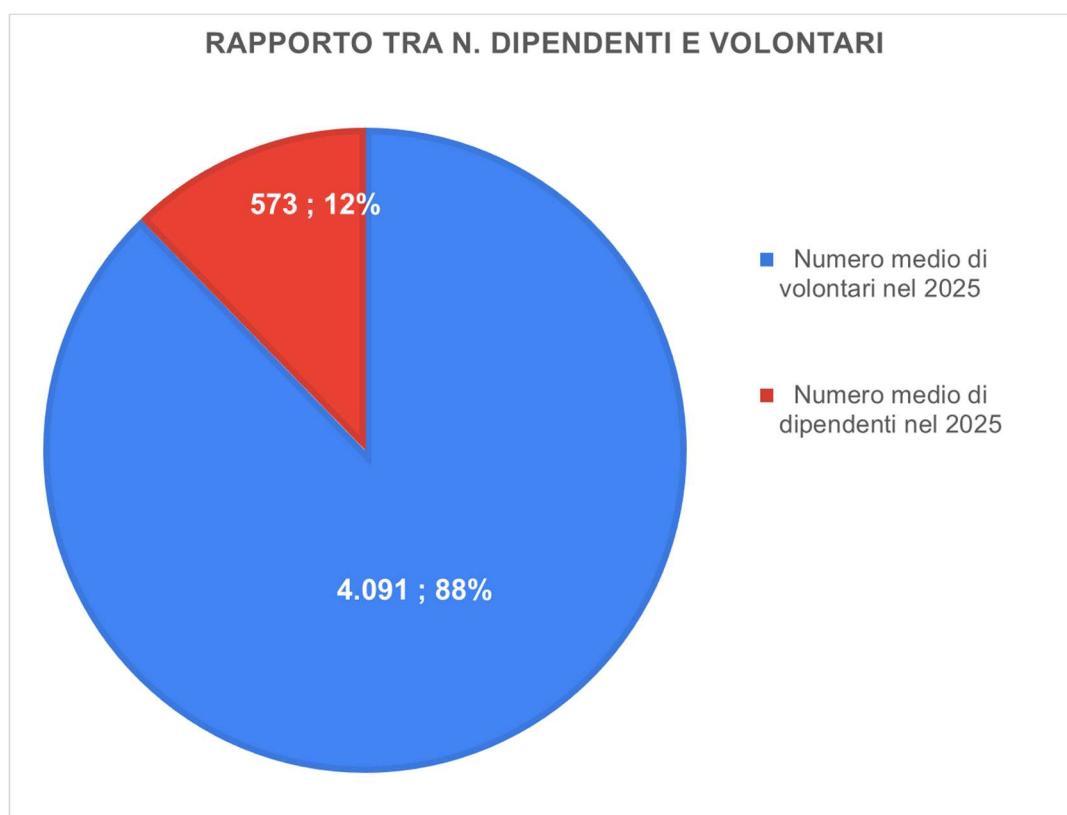


Km percorsi

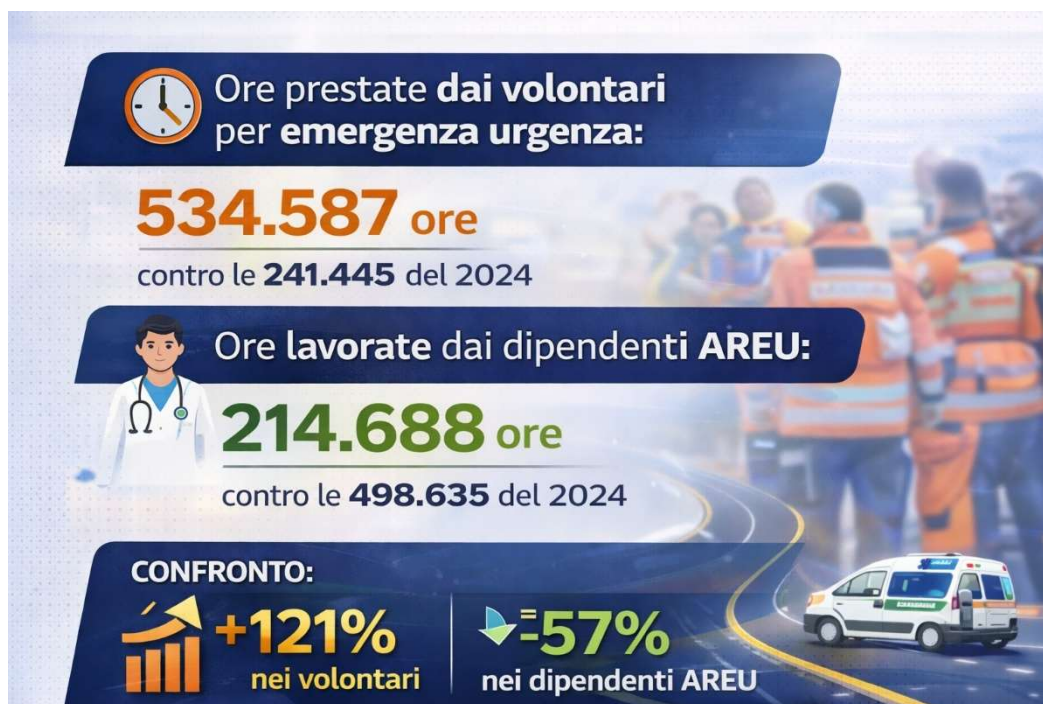




La nostra squadra

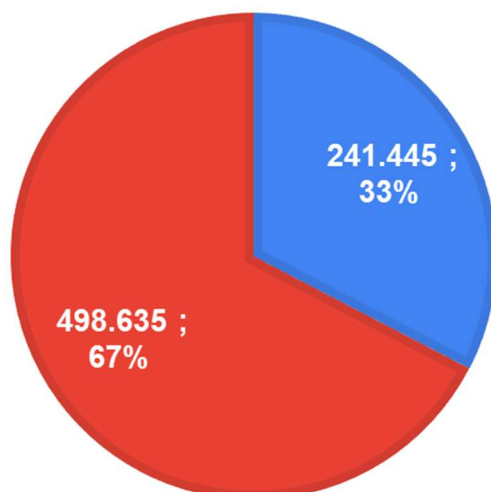


Tempo donato e lavorato

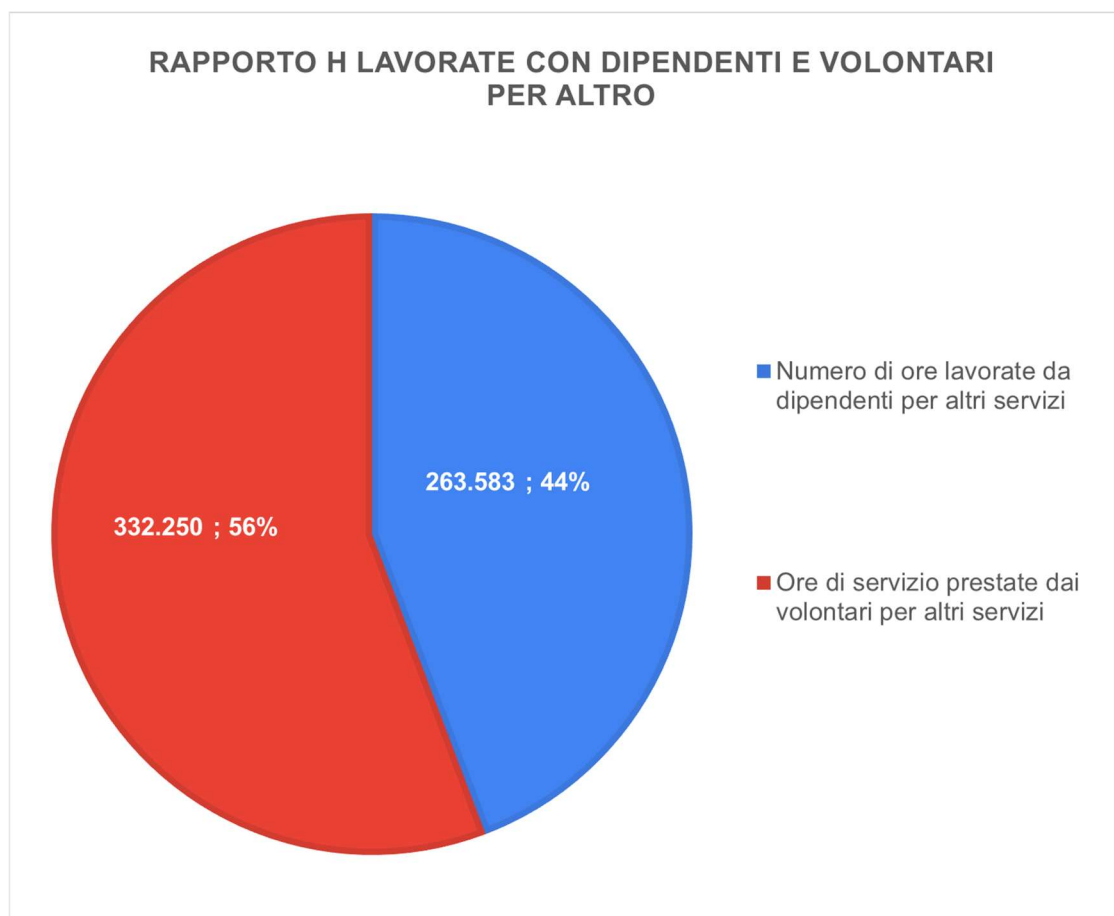


RAPPORTO H LAVORATE CON DIPENDENTI E VOLONTARI PER AREU

- Ore di servizio prestate dai volontari per l'attività di Emergenza Urgenza nel 2024
- Numero h lavorate con dipendenti AREU







Formazione



Mezzi a disposizione



Il valore invisibile del volontariato: i costi figurativi 2025

L'impegno dei volontari delle associazioni federate FVS non è solo una questione di tempo e passione, ma rappresenta anche un valore economico concreto. Se dovessimo tradurre in costi reali le ore donate dai volontari, il contributo complessivo al sistema di emergenza-urgenza e ai servizi alla comunità avrebbe un peso economico significativo. I valori sopra indicati sono stime di natura figurativa elaborate a fini esclusivamente informativi e non rappresentano componenti economiche rilevate nel bilancio d'esercizio.

- 🕒 **Emergenza-urgenza: un valore figurativo di 9.087.979 €**, calcolato applicando un costo aziendale medio di 13€/ora, in linea con il CCNL delle Misericordie e ANPAS.
- 📁 **Attività sociali e di supporto:** il tempo dedicato dai volontari per tutte le attività extra emergenza ha un valore stimato di **5.648.256,80 €**, utilizzando lo stesso parametro di 13€/ora.
- 🎓 **Formazione:** la crescita e l'aggiornamento continuo dei volontari, se erogata da professionisti esterni, avrebbe un valore figurativo di **466.890 €**, calcolando una media di 30€/ora.
- Le associazioni hanno sostenuto direttamente una quota di costo per i mezzi dedicati al servizio 118. A fronte di un costo medio annuo di € 88.000 per mezzo e di un rimborso AREU pari a € 75.000, il sistema delle ODV ha coperto una differenza complessiva stimata in circa € 1.391.000.



Il totale dei costi figurativi per il 2025 ammonta a ben 16.594.125 €,



 Il **totale dei costi figurativi** per il 2025
ammonta a ben

16.594.125 €

un **patrimonio INVISIBILE** che testimonia
quanto sia prezioso l'apporto delle
donne e degli uomini della Federazione
Volontari del Soccorso.

Un **valore** che non si misura solo in numeri,
ma in **sicurezza, solidarietà e presenza**
sul territorio.



Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- quote associative;
- contributi da soggetti privati;
- convenzioni con enti pubblici;
- servizi svolti dai propri affiliati per i quali FVS incassa per poi stornare all'ente il corrispettivo.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Andamento economico

Il bilancio 2025 conferma una **gestione economica equilibrata e in crescita**, con un avanzo di gestione pari a **15.437 €**, in aumento rispetto ai **9.584 € del 2024 (+61%)**.

L'incremento dell'avanzo deriva dall'aumento delle attività svolte dalla Federazione, che si riflette sia nei ricavi sia nei costi operativi.



	2025	2024
Ricavi complessivi	245.134 €	198.642 €
Costi complessivi	229.697 €	189.057 €
Avanzo di gestione	15.437 €	9.584 €

Il modello della Federazione



Una parte significativa dei ricavi della Federazione è costituita da partite di transito gestite per conto delle associazioni federate e non rappresenta entrate proprie della Federazione. La Federazione svolge pertanto un ruolo:

- coordinamento
- gestione operativa
- redistribuzione delle risorse

ATTIVITÀ GESTITE PER LE ASSOCIAZIONI (PARTITE DI TRANSITO)

Entrate per servizi delle federate

Attività	Importo (€)
<i>Assistenza sanitaria</i>	119.133,85
<i>Formazione</i>	500,00
<i>Rimborsi gare 118</i>	14.504,46
<i>Test Olimpiadi</i>	21.349,88
<i>Contributi pubblici (AREU + Comune)</i>	30.550,00
Totale entrate gestite	186.038,19

Uscite per servizi delle federate

Voce	Importo (€)
<i>Spese di rete (supporto e bandi 118 2026–2029)</i>	14.969,26
<i>Assistenza sanitaria</i>	115.146,29
<i>Corsi PAD – BLSD</i>	8.380,80
<i>Rimborso Test Olimpiadi</i>	20.709,38
<i>Contributo formazione</i>	22.600,00
<i>Contributi vari alle associazioni</i>	2.231,00
Totale uscite redistribuite	184.036,73

ENTRATE PROPRIE DELLA FEDERAZIONE

Quote Associative e Contributi

59.096 €



COSTI DI GESTIONE DELLA FVS

Spese Operative e Struttura

47.660 €



Saldo per la Federazione ➡ +11.435 €

ENTRATE PROPRIE DELLA FEDERAZIONE

Voce	Importo (€)
<i>Quote associative</i>	50.456,00
<i>Contributi da privati</i>	8.640,00
<i>Totale ricavi propri</i>	59.096,00

COSTI DI GESTIONE DELLA FEDERAZIONE**Costi operativi (struttura)**

Voce	Importo (€)
<i>Acquisti materie prime</i>	301,18
<i>Beni strumentali < 516€</i>	4.010,63
<i>Spese telefoniche</i>	661,84
<i>Energia elettrica</i>	1.569,66
<i>Pulizia locali</i>	1.342,00
<i>Manutenzioni</i>	753,27
<i>Contributi previdenziali</i>	107,36
<i>Compensi organo di controllo</i>	2.684,00
<i>Servizi contabili</i>	3.482,96
<i>Assicurazioni</i>	1.505,73
<i>Assistenza software</i>	367,21
<i>Spese generali</i>	290,00
<i>Rimborsi spese</i>	12.841,65
<i>Spese bancarie</i>	116,40
<i>Canoni locazione</i>	7.968,24
<i>Noleggi</i>	717,39
<i>Ammortamenti</i>	5.547,38
<i>Oneri diversi</i>	1.393,86

Totale costi di gestione

 **45.661 € circa**

Solidità della Federazione

Una parte **significativa** dei ricavi rappresenta **attività gestite** dalla **Federazione** per conto delle **federate**.



Elementi positivi:

- ✓ crescita delle attività federative
- ✓ struttura organizzativa efficiente
- ✓ costi amministrativi contenuti
- ✓ patrimonio in rafforzamento

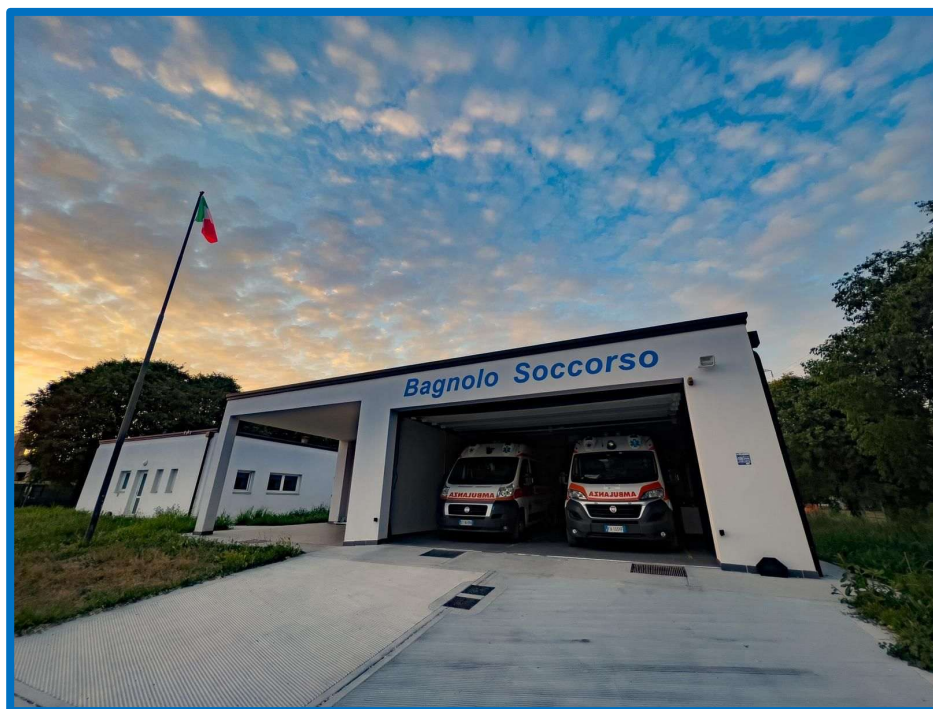
➡ **La Federazione** si conferma solida, sostenibile e al servizio delle associazioni federate.

ALCUNE DELLE NOSTRE FEDERATE...

AMICI PONTE DI LEGNO



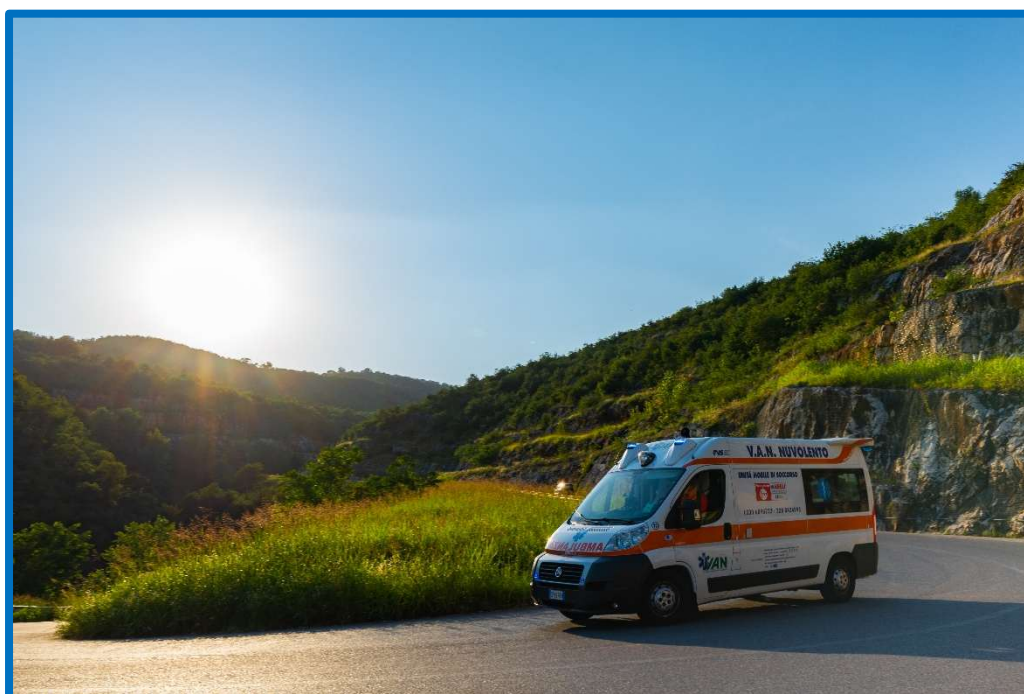
BAGNOLO SOCCORSO



COSP MAZZANO



VAN NUVOLENTO



GRUPPO VOLONTARI ADRO



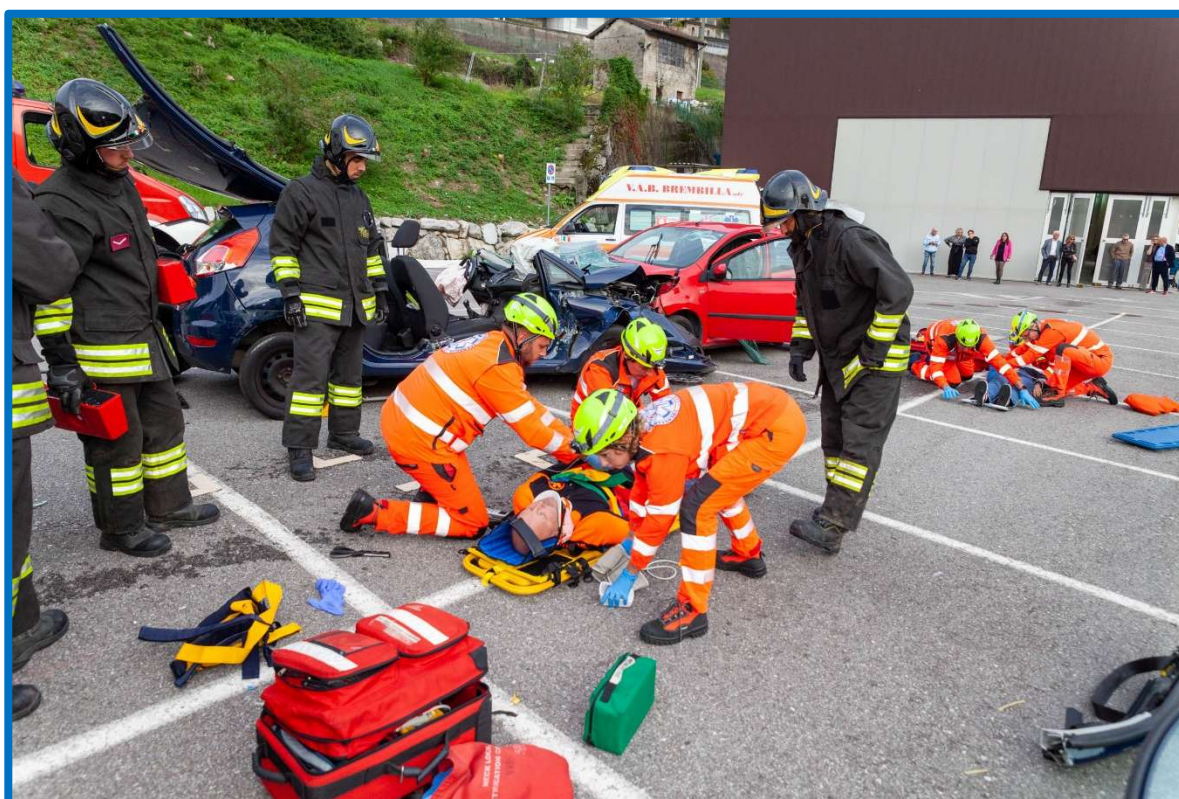
PADANA EMERGENZA



SARC RONCADELLE



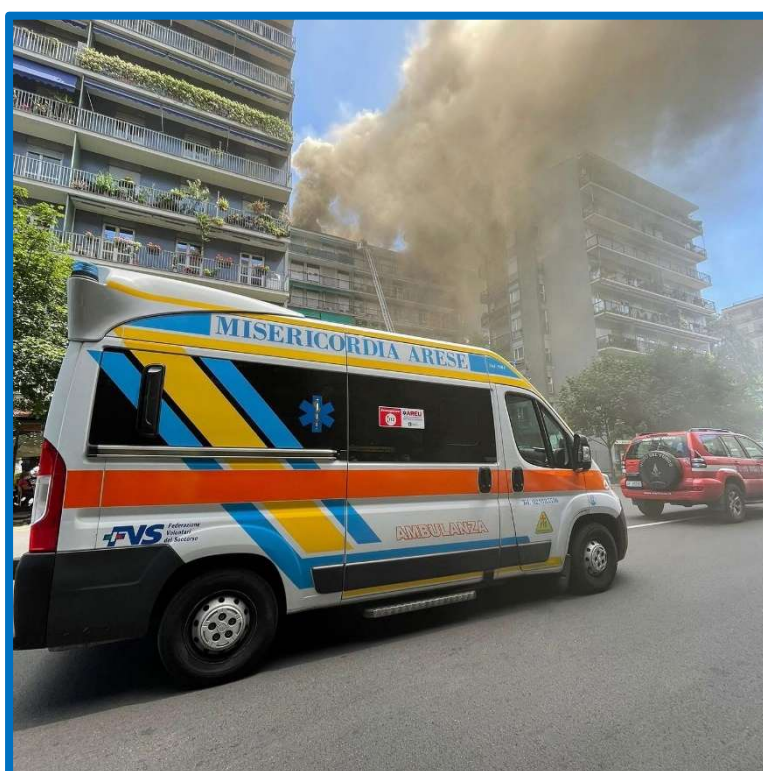
VAB BREMBILLA



AKJA SOCCORSO E SICUREZZA PISTE DA SCI



FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ARESE ODV



FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SEGRATE ODV





SORESINA SOCCORSO





VOLONTARI ALPINI SALE MARASINO



Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Il Consiglio direttivo si riunisce mediamente una volta al mese ed ogni qualvolta si ravvisi la necessità. La partecipazione alle riunioni è mediamente unanime.

Per quanto riguarda il tasso di partecipazione all'assemblea annuale dei soci per l'approvazione del bilancio si ha una partecipazione del 40% circa sul totale degli affiliati.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,

- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati,

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14,

comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Ospitaletto 31/03/2026

Rossano Carrisi, Legale Rappresentante



Rosalia Pezzoli, Organo di controllo

Firmato digitalmente da:

ROSALIA PEZZOLI

Data: 04/06/2026 10:20:50